

PART-2026
BANDO PARTECIPAZIONE 2026

Titolo del processo partecipativo *	Officina Frazione
Sottotitolo	Nuove idee per il territorio di Sasso Marconi
Il progetto è candidato sulla linea *	Linea A
Dichiarazione di priorità di finanziamento	Priorità al progetto su Linea A

Soggetto richiedente

Soggetto proponente *	Comune di Sasso Marconi
Codice fiscale *	01041300375
Provincia *	BO
Comune *	Comune di Sasso Marconi
Categoria soggetto proponente *	Comune con meno di 5000 abitanti, in aree interne, in aree montane
*	☒ CHIEDE di partecipare al Bando regionale 2026
*	☒ DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti
	☒ DICHIARA che il soggetto proponente non ha beneficiato di finanziamenti sulla Linea B del Bando partecipazione 2025
Il soggetto proponente coincide con l'ente titolare della decisione? *	Sì

LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ORGANIZZAZIONE CHE PRESENTA LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*

Carica *	Sindaco
----------	----------------

REFERENTE PER LE COMUNICAZIONI CON REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nome *	Irene
Cognome *	Bernabei
E-mail *	ibernabei@comune.sassomarconi.bo.it

REFERENTE GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PROGETTO

Nome *	Cati
Cognome *	Lamonica
E-mail *	clamonica@comune.sassomarconi.bo.it

Ente titolare della decisione *	Comune di Sasso Marconi
Codice fiscale *	01041300375
Provincia *	Bologna

IMPEGNI VINCOLANTI OBBLIGATORI

Indicare gli impegni vincolanti assunti con atto o presenti nella dichiarazione di impegno

*	☒ Impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno obbligatorio a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo come previsto all' art 16 LR 15/2018
*	☒ Impegno alla conclusione del processo, ovvero l'impegno ad approvare l'atto con cui si dà conto della ricezione del documento di proposta partecipata, dell'ottenimento della validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia e si rendono noti i tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018
*	☒ Impegno a rendere note pubblicamente le valutazioni della proposta partecipata, ovvero l'impegno obbligatorio a comunicare pubblicamente le motivazioni delle proprie decisioni, trasmettendole alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. 15/2018
Indicare con quale provvedimento sono assunti gli impegni vincolanti obbligatori*	Atto deliberativo
Indicare numero dell'atto o protocollo lettera *	Deliberazione di giunta comunale n. 53 del 15/05/2026
Data *	15-05-2026
Copia atto *	 GC_2026_53.odt (1).pdf (205 KB)

IMPEGNI FACOLTATIVI

Indicare gli impegni facoltativi assunti con la candidatura del progetto e descritti negli atti (o Lettera Legale Rappresentante) *	☒ Impegno formale qualificato dell'ente titolare della decisione;
	☒ Adesione del soggetto proponente alla campagna di monitoraggio regionale

CO-FINANZIAMENTO

TIPOLOGIA BENEFICIARIO (premierità)

Il soggetto che presenta il progetto è *	Comune sotto i 5000 abitanti, comune in aree interne e montane
Dichiaro che il soggetto che presenta il progetto *	non ha ricevuto finanziamenti sui bandi partecipazione anni 2024 e 2025

TEMATICA (premierità)

Indicare l'ambito tematico del progetto, in via prioritaria *	Nuove governance e alleanze territoriali
Descrivere il tema specifico affrontato dal progetto *	Il progetto affronta il tema della revisione degli istituti di partecipazione comunali legati alle frazioni del territorio e alla prossimità in senso lato: a Sasso Marconi così come in altri comuni della Regione, l'Istituto delle Consulte di Frazione ha negli anni mostrato segni di debolezza (poca rappresentatività e rotazione dei consultori). Nel programma del mandato amministrativo 2024-29 il

sindaco Roberto Parmeggiani ha assunto l'impegno di innovare le consulte di frazione, rendendole in più capaci di intercettare la partecipazione civica. Con questa finalità il comune ha partecipato alla Giornata della partecipazione il 29 gennaio 2026, contribuendo al tavolo città medie, e ha organizzato incontri di confronto con le componenti politiche e di ascolto dei precedenti consultori e altri stakeholder cittadini.

Qualità ambientale

Il processo ha per oggetto opere, interventi ed iniziative che hanno effetti diretti sul miglioramento della qualità ambientale? *	Sì
Se Sì, fornire elementi di approfondimento	Nel precedente mandato le consulte sono state impegnate in iniziative di raccolta dei rifiuti, pulizia e cura degli spazi urbani e dei parchi pubblici, manutenzione di sentieri e ciclovie, piccoli interventi di riqualificazione, anche promuovendo la sottoscrizione di patti di collaborazione tra amministrazione e singoli cittadini o gruppi per la cura di beni comuni. In occasione degli eventi alluvionali e franosi del 2023 e 2024 le consulte hanno svolto una funzione di monitoraggio del territorio e segnalazione degli interventi più urgenti. Uno degli spunti emersi dai recenti incontri con i consultori, a valle dell'avvio degli interventi di ripristino è proprio l'ipotesi di strutturare una funzione di "monitoraggio civico", non solo su questi interventi ma anche in ottica di prevenzione del dissesto, che le consulte delle frazioni più "interne" potrebbero e ambirebbero a svolgere. Senza voler indirizzare ex ante le proposte del percorso partecipato si immagina verosimile che una pista di lavoro su questo tema possa emergere. Inoltre i primi partner ingaggiati a supporto del processo partecipativo sono associazioni quali Pro-loco, Associazione Parco del Chiù, Comunità Slow Food Alimentae, Biodistretto dell'Appennino Bolognese, Associazione Vitruvio, ed altre, da sempre impegnate nella promozione e sviluppo sostenibile del territorio, qualità delle produzioni, valorizzazione del patrimonio ambientale e paesaggistico e tutela ambientale, pertanto tali temi saranno sicuramente al centro degli obiettivi e delle attività delle future nuove consulte.
Oggetto del processo partecipativo / deliberativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	L'oggetto del processo partecipativo è la modifica/revisione dello statuto comunale e del regolamento di funzionamento degli istituti di partecipazione, con particolare riferimento alle Consulte di Frazione che saranno ripensate e rilanciate nella loro funzione di coinvolgimento dei cittadini, con attenzione alle nuove dinamiche sociali e di prossimità e con elementi di integrazione con altri istituti di partecipazione già attivi. Il processo si colloca dunque nella fase di consultazione (idee e visioni iniziali), co-progettazione (o ri-progettazione) e sperimentazione e attuazione di questo istituto rinnovato. L'esito del processo sarà una proposta, sotto forma di raccomandazioni al sindaco e alla giunta, che si tradurranno in un lavoro in commissione regolamenti per la riformulazione degli artt 11-15 dello statuto e del regolamento. Dopo la disamina in commissione e la discussione in consiglio l'ente darà conto pubblicamente dell'accoglimento totale o parziale e relative motivazioni
Le attività partecipative sono propedeutiche a opere/progetti/ piani/iniziative la cui realizzazione è già programmata dall'ente titolare della decisione? *	Sì
Se Sì, obbligatorio fornire elementi di approfondimento	Come descritto sopra, il rilancio delle consulte di frazione, come luogo di ingaggio dei cittadini e la revisione della disciplina dell'istituto nello statuto e nel regolamento attuativo sono obiettivi del mandato del sindaco di Sasso Marconi,

Roberto Parmeggiani.

Scala territoriale del processo partecipativo *

comunale

ESITI DEL PROGETTO

Il progetto partecipativo si conclude con (massimo 2 scelte) *

- ☒ Indirizzi o raccomandazioni
- ☒ Proposta di Regolamento/Statuto

IMPEGNO FORMALE QUALIFICATO

Scegli un'opzione *

L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, i cui contenuti sono inclusi nel provvedimento di approvazione degli impegni obbligatori

*Se l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, al fine dell'eventuale attribuzione del punteggio, è **obbligatorio** rispondere alle domande seguenti.*

L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato nello stesso provvedimento degli impegni obbligatori? *

Sì

N. atto di impegno formale qualificato

Deliberazione n. 53 del 15/05/2026

data

15-05-2026

DESIGN DEL PROCESSO

Da cosa è nata l'idea e su cosa vuole incidere il progetto *

Il progetto nasce per colmare il divario tra istituzioni formali e cittadinanza attiva: si vogliono rilanciare le consulte di frazione come luoghi di ingaggio dei cittadini, creando una nuova forma di questo dispositivo (o altro dispositivo di partecipazione di prossimità) che possa rappresentare una nuova opportunità sia di agency per la cittadinanza sia di co-progettazione di iniziative e interventi in collaborazione con l'amministrazione. In questa direzione si persegue anche un obiettivo di valorizzazione della resilienza ambientale: gli eventi climatici estremi degli scorsi anni hanno messo in luce la dimensione strategica della prossimità come spazio dove lavorare alla prevenzione oltre che alla reazione a questi fenomeni. Il percorso vuole in secondo luogo incidere sulla dimensione dell'innovazione organizzativa del Comune, andando a definire, anche attraverso momenti formativi dedicati, l'assetto organizzativo del nuovo ufficio partecipazione, per renderlo più aderente alle nuove esigenze della partecipazione fluida.

Come è strutturato il processo *

Fase di Apertura-Giugno/Luglio 2026: sarà istituito il Tavolo di Negoziazione come soggetto di coordinamento e presidio dell'attuazione del percorso, che si coordinerà con la Cabina di Regia interna al Comune già istituita nella primavera 2026 contestualmente al primo ascolto; sarà ultimata la mappatura dei soggetti rilevanti (stakeholder mapping), includendo portatori di interesse area sociale/cultura/sport/turismo/commercio/territorio; sarà attivata una importante azione di comunicazione e di outreach volta alla mobilitazione, ascolto e engagement itinerante, secondo la filosofia "Non aspettiamo che i cittadini vengano in Comune" anche attraverso una installazione itinerante di impatto visivo; si proseguiranno le Interviste ai "Testimoni Privilegiati", presidenti e consultori del precedente mandato ma anche cittadini interessati, esercenti, iscritti alle associazioni locali, per mappare i bisogni complessivi e le opportunità (si ilizzeranno modelli come il "PACE framework" e "Problem tree", andando in

maniera condivisa a identificare obiettivi di miglioramento su questi istituti a partire dalle criticità;

sarà diffuso un questionario sulla piattaforma Partecipazioni per approfondire la fase di ascolto e di indagine di necessità e opportunità.

Svolgimento del percorso partecipativo -Settembre/Dicembre 2026: si svolgeranno i momenti partecipativi più approfonditi sotto forma di “Laboratori di Frazione” con l’obiettivo di “Costruire insieme una visione per il futuro”. Si immagina in questa fase di organizzare 2 incontri per ogni frazione: il primo incontro, attraverso un mix di metodologie che includerà un icebreaker, il “Newspaper of tomorrow”, e momenti di World Café mapping, aiuterà a mettere in luce necessità e opportunità sullo specifico territorio, andando a costruire una visione condivisa di sviluppo della frazione che prenderà via via forma in un “Piano di Frazione”; il secondo incontro sarà invece orientato all’emersione di proposte progettuali, attraverso la facilitazione con Action Tables, Canva Grafic e tecniche di Design Thinking. A questo incontro potranno seguire incontri di approfondimento dedicato o passeggiate di Frazione volte a geo-localizzare e fare verifiche delle proposte. Seguirà un evento pubblico collettivo di “Fiera delle Idee”, che si rifà alle metodologie della Future Search Conference e che darà particolare rilievo e priorità alle proposte che metteranno al centro il tema della resilienza del territorio. I rappresentanti di ogni frazione discuteranno le proprie proposte con la Giunta, le associazioni, i cittadini e le altre frazioni in alcuni coaching circles. Contestualmente attraverso le metodologie di OPERA sarà avviata una prima riflessione sulle modalità di revisione delle Consulte di frazione a partire dall’esperienza fatta. L’obiettivo è creare una visione d’insieme del territorio e favorire sinergie tra frazioni diverse. Le proposte saranno poi condivise con il Tavolo di Negoziazione e comunicate alla città attraverso la piattaforma Partecipazioni.

Fase di chiusura: Elaborazione proposta e diritto di seguito- Gennaio - Marzo 2027: incontri di lavoro del Tavolo di negoziazione, allargato a soggetti delle diverse frazioni, associazioni, ex consultori e rappresentanti politici e tecnici dell’amministrazione, che si concentrerà, sull’elaborazione di un set di indicazioni che orientino la modifica dell’istituto delle consulte di frazione, con metodologie quali l’After Action Review (AAR), i retrospective canvas, Opera e Metaplan, immaginando contestualmente una roadmap per la loro istituzione. Le indicazioni saranno racchiuse nel Documento di Proposta Partecipata che sarà poi inviato al Tecnico di Garanzia

A seguire l’amministrazione comunale condividerà il DocPP in giunta e la commissione regolamenti si incontrerà per recepire le proposte del documento nello statuto e nel regolamento sugli istituti di partecipazione. In questa ultima fase sarà anche finalizzata la definizione dell’assetto organizzativo dell’ufficio partecipazione nelle sue funzioni e modalità di azione. Al termine dei lavori gli esiti della discussione e l’impatto sulla disciplina regolamentare verranno resi noti in un incontro pubblico in sala consiliare. L’obiettivo della giunta e del sindaco è istituire/nominare entro giugno 2027, in base alla disciplina riformata, le nuove consulte di frazione (o altro organo immaginato) e avviare l’attuazione dei Piani di frazione contenenti la proposte e le iniziative co-progettate nel percorso di engagement. Le nuove consulte potranno lavorare fino alla primavera 2029, e a fine mandato si potrà fare una valutazione complessiva del loro operato.

Allegato schema grafico del design del processo



Schema_Sasso_.pdf (1748 KB)

Inclusione e sollecitazione attiva del territorio* - CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

Sin da aprile 2026 sono stati avviati momenti di confronto che hanno coinvolto gli ex consultori e le associazioni che hanno maggiore capacità di aggregazione, impegnate nella valorizzazione delle risorse naturali, culturali e storiche locali e nella realizzazione di iniziative e progetti. Tali associazioni hanno sottoscritto un accordo preliminare di partenariato in cui si sono impegnate a prender parte al percorso partecipativo, coinvolgere i propri associati e mobilitare i cittadini, contribuire all’elaborazione del documento di proposta e monitorare il diritto di

seguito. Dopo l'avvio del percorso particolare attenzione sarà dedicata all'inclusione della comunità più ampia, coinvolgendo parrocchie, altre associazioni, società sportive ecc al fine di intercettare la popolazione più giovane e quella meno propensa alla partecipazione (immigrati, nuovi residenti) anche per motivi di tempo (es. famiglie,). Il coinvolgimento passerà sia dai canali digitali che da attività di Outreach (installazione itinerante) e da attività specifiche con cui i facilitatori tenderanno di intercettare queste categorie nei loro luoghi di aggregazione.

Si utilizzeranno in maniera mirata gli strumenti ed i canali di comunicazione del Comune e di tutti i componenti del TDN, ma anche il mailing diretto e le telefonate agli stakeholder mappati al fine di fare sentire tutti personalmente e direttamente ingaggiati. I momenti partecipativi saranno aperti in tutte le fasi del progetto: adeguato spazio e tempo verrà dedicato all'inizio di ogni incontro a includere e "mettere al passo" anche i nuovi partecipanti e accogliere sempre nuove osservazioni e proposte.

LINEA A - fornire Indicazioni sulle modalità utilizzate per sollecitare le realtà del territorio a prender parte al processo partecipativo e, dopo le prime fasi, come vengono incluse eventuali altri soggetti sociali, organizzati o comitati con attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura –

LINEA B - fornire Indicazioni sulle modalità di selezione dei partecipanti al processo deliberativo rappresentativo –

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze* -
CRITERIO PER
CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

Il percorso sarà guidato da facilitatori che accompagneranno il Comune nel garantire piena e completa opportunità di espressione ed ascolto, costruendo un ambiente accogliente e informale, anche attraverso un'attenzione al linguaggio, al setting degli incontri, a costruire momenti conviviali. In tutti i momenti di restituzione e nella reportistica sarà data particolare attenzione alla ricostruzione fedele e puntuale di TUTTI i punti di vista coinvolti, specialmente nelle fasi di ascolto, in modo da riportare fedelmente nelle diverse fasi il quadro delle diverse opinioni e visioni in campo.

In particolare nella fase iniziale gli strumenti indicati per la valutazione degli istituti di partecipazione esistenti saranno utilizzati in modo da poter includere, e di conseguenza restituire in maniera attenta, i punti di vista di tutti i partecipanti per evidenziare i punti di forza e debolezza del sistema precedente.

Allo stesso modo nella attivazione dei Laboratori di Frazione si lavorerà in modo da garantire, attraverso i Focus Group, Opera, i Canva dedicati alla co-progettazione, i diversi punti di vista, utilizzando meccanismi di votazione anche grafica (come quelli previsti da Opera) per creare un ordinamento di priorità che sia condiviso. In tutti i casi le metodologie saranno applicate in modo da prevedere sempre una prima parte di "fissaggio" scritto individuale dei punti di vista del partecipante (che sia una risposta alle domande guida o un brainstorming) in modo da evitare che da subito l'influenza dei primi a intervenire (o dei più spigliati) faccia da catalizzatore di punti di vista e metta in condizione di perdere le visioni o idee di alcuno.

Rispetto alle diverse proposte che emergeranno, si prevede una fase di votazione ma si immagina di lavorare già durante gli incontri con gli strumenti indicati ad arrivare a proposte condivise e solide sulle quali ci sia già un consenso di base: la stessa votazione non sarà impostata come competitiva ma più come modalità di indagine rispetto all'interesse sui diversi progetti, proprio per evitare l'insorgere di antagonismi e di conflitti, rimandando la valutazione finale a criteri condivisi con il TDN e illustrati a monte. La selezione delle proposte delle frazioni in sede di incontri di frazione, fiera delle idee o TDN potrebbe vedere insorgere conflitti in merito alla priorità delle stesse: si lavorerà per rimandare al quadro di priorità condiviso nei primi incontri e in caso di difficoltà di conciliazione saranno utilizzate metodologie come il "Gradients of Agreement", i cerchi sociocratici o il DotVoting evoluto.

Particolare spazio verrà dato all'interno dei lavori del TDN alla valutazione delle sperimentazioni sulle frazioni: attraverso strumenti come il, Metaplan, After Action Review (AAR), PACE si arriverà alla raccolta di un materiale ampio di valutazione.

Potenziati conflittualità potrebbero emergere nella fase conclusiva in sede di formulazione delle vere e proprie proposte di innovazione degli istituti nel Documento di Proposta Partecipata, immaginando che i precedenti consultori possano risultare refrattari alla proposta di cambiamenti impattanti o che si crei una situazione di assenza di candidati ad assumere ruoli attivi: un questo senso, sarà utilizzato lo strumento del quadro logico per collegare gli elementi critici condivisi nell'analisi iniziale con l'esito delle sperimentazioni e le soluzioni possibili, portando il confronto sugli elementi emersi e ragionando in ottica di sostenibilità

La gestione delle ulteriori divergenze verrà gestita attraverso il metodo del Consensus Decision making - facendo in modo che tutti partecipino alla definizione della soluzione, anche se non attraverso l'unanimità - e della mediazione trasformativa.

Dato che la redazione delle modifiche a statuto e regolamenti sarà in ultima battuta di competenza dell'amministrazione, si immagina in ogni caso, in presenza di punti di vista molto lontani, di rappresentarli in maniera ponderata dentro il DocPP.

LINEA A - Indicare i metodi previsti per gestire eventuali divergenze, specificando gli ambiti o i temi in cui sono state individuate potenziali conflittualità

LINEA B - Indicare i metodi previsti per la deliberazione del campione rappresentativo e la gestione di eventuali divergenze

Il progetto prevede la sperimentazione degli strumenti di partecipazione digitale presenti nella piattaforma regionale di e-democracy? *	Sì
Obbligatorio se è stato selezionato SI	Il progetto prevede un ruolo centrale della piattaforma regionale di e-democracy per il coinvolgimento dei cittadini, in particolare dei più giovani e della fascia di popolazione di fascia adulta più impegnata (es famiglie) e meno disponibile alla partecipazione in presenza. In particolare si utilizzeranno: -lo strumento del Questionario nella fase iniziale di ascolto e Outreach, andandolo a integrare con gli altri strumenti, diffondendolo negli eventi/momenti dell'installazione itinerante in presenza, ma anche attraverso i canali digitali dell'amministrazione (sito, social, Newsletter) e in occasione delle comunicazioni del lancio del percorso; -lo strumento di presentazione delle proposte con eventuale loro geolocalizzazione per raccontarle al meglio alla città e permettere la votazione/ raccolta di interesse delle proposte nate dalle frazioni. In entrambi i casi sarà data massima attenzione all'accessibilità e l'uso di questi strumenti sarà gestito in modo da non costituire una barriera digitale verso alcuni partecipanti (magari più anziani o più fragili): infatti il questionario sarà fornito anche in formati cartacei (specialmente nei luoghi di aggregazione delle frazioni diverse dal capoluogo), o si potrà richiedere di sostituirlo con una intervista, e per la votazione online delle proposte saranno previsti momenti di accompagnamento fisico all'accesso al mondo digitale. La pagina di progetto sarà inoltre il principale riferimento per raccontare il suo stato di avanzamento, invitare agli incontri e rendere disponibili materiali e relazioni degli appuntamenti svolti in maniera trasparente, accattivante e comprensibile. La pagina sarà linkata dal sito e dai canali del Comune di Sasso Marconi e riportata in tutti i materiali di comunicazione anche cartacea. <i>Indicare le attività partecipative digitali e come sono integrate al design di processo, con attenzione agli elementi qualificanti nell'uso delle tecnologie digitali.</i>

Il progetto prevede la sperimentazione di strumenti di partecipazione digitale su altre piattaforme? *	No
--	----

ACCESSIBILITÀ E TRASPARENZA TRAMITE PIATTAFORMA REGIONALE*

*	☒ Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di apertura dell'ambiente digitale dedicato su piattaforma regionale, assicurando la produzione e aggiornamento dei contenuti informativi minimi definiti dal bando7
*	☒ Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di gestione e moderazione dell'ambiente digitale nel rispetto delle policy di Regione Emilia-Romagna

Comunicazione*- CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ	E' prevista la definizione di uno specifico piano di comunicazione con l'obiettivo di coinvolgere, informare e promuovere il percorso ma anche sensibilizzare all'interno e all'esterno del Comune sulle potenzialità del processo in corso. Sarà data massima attenzione alla trasparenza con l'idea che anche chi non sta partecipando al progetto possa, sui canali digitali o contattando i referenti comunali, avere informazioni e contezza rispetto agli step di svolgimento del percorso e ai contenuti emersi. Sarà data massima attenzione alla accessibilità, in particolare con due modalità: -prevedendo per chi lo vuole sempre alternative "umane" agli accessi digitali, per non creare barriere digitali per i più fragili - come descritto sopra -indagando con anticipo e attraverso gli strumenti di rete, in vista degli incontri in presenza, l'interesse a partecipare di persone con disabilità (fisica o cognitiva) o con difficoltà con la lingua italiana, e predisponendo per tempo dispositivi per garantire la partecipazione attiva (es traduzione LIS, sottotitolazione, interpretariato) Tra le azioni innovative, con la finalità di arrivare alla cittadinanza ampia, si immagina di: -avviare il percorso con una installazione che richiami i temi delle votazioni/della democrazia e che coinvolga i cittadini in maniera dinamica e giocosa, sia con la possibilità di raccontare del progetto che come momento di outtreeach per raccogliere alcune prime sollecitazioni e pareri, a voce o diffondendo il questionario. Si tratta di una modalità per "andare incontro" in maniera capillare (si immagina di coprire 10-15 luoghi cittadini) e avviare già l'ascolto - lavorare con materiali grafici in luoghi di passaggio, con domande che interrogano i passanti sui temi della partecipazione e della prossimità e un QR dinamico che rimanda agli sviluppi del percorso. -fornire i bar del Comune e delle frazioni di sottobicchieri con la comunicazione del percorso e un QR dinamico e un claim che rimanda alla partecipazione Il progetto aderirà alla piattaforma regionale PartecipAzioni dove sarà creata una pagina di progetto con descrizione, materiali, appuntamenti, report, video, foto, item di partecipazione aperti su questo spazio per ampliare l'attività di confronto anche al digitale: sul sito del Comune sarà data visibilità al processo e allo stesso tempo verrà data informazione delle eccellenze e delle iniziative del territorio. L'amministrazione si impegna a caricare i report degli incontri entro 7gg dal loro svolgimento per assicurare la possibilità di aggiornamento puntuale. Il piano metterà a sistema e valorizzerà gli strumenti ed i canali dell'amministrazione dei soggetti del TDN, con particolare attenzione ai social media. Il piano prediligerà una diffusione della comunicazione digitale, più sostenibile ed ecologica, limitando la produzione di materiali cartacei. Sarà commissionata la creazione di un'immagine coordinata del processo inclusiva di logo, font e palette colori, elementi che saranno ricorrenti in tutti i materiali e la documentazione prodotta (cartacea e digitale). Durante il percorso la comunicazione si muoverà su 2 dimensioni, quella interna rivolta ai partecipanti e alle realtà già incluse nel processo (CdR, TdN, CdG e altri enti coinvolti,..) e quella esterna aperta ai soggetti delle consultazioni e alla
--	--

cittadinanza ampia. La comunicazione interna si occuperà di tenere informati i partecipanti e i soggetti interessati attraverso un contatto diretto e preferenziale come l'utilizzo delle email, social o le chiamate telefoniche. La comunicazione esterna avrà invece un taglio più promozionale e informativo, mettendo l'accento sugli appuntamenti del percorso. In questo ambito, oltre alla comunicazione cartacea e web si lavorerà con il TDN per sfruttare al meglio il passaparola e i canali dei vari componenti. Tutta la comunicazione avrà un taglio semplice, inclusivo ed informale per coinvolgere al meglio anche le componenti della comunità meno propense alla partecipazione. I riferimenti dei promotori del processo e dei facilitatori del percorso saranno messi a disposizione per la richiesta di informazioni, chiarimenti ed approfondimenti per l'intera durata del percorso. L'esito del processo sarà comunicato attraverso tutti i canali attivati e sarà anche organizzato un evento conclusivo diffuso ed itinerante dal carattere fortemente conviviale.

Indicare la strategia di comunicazione a supporto del processo partecipativo, sottolineando gli eventuali elementi di innovazione.

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE - criterio per Certificazione di Qualità

Costituzione tavolo di negoziazione *	il TdN sarà costituito con l'avvio del processo
Competenze del tavolo di negoziazione *	Le realtà organizzate sottoscrittrici dell'accordo preliminare si sono impegnate a prendere parte con un loro rappresentante al Tavolo di Negoziazione del progetto. Come si può evincere dall'Accordo il partenariato è composto sia da associazioni attive sui temi della promozione e valorizzazione del territorio, come le due proloco, o impegnati nella difesa della biodiversità, dei prodotti e delle tradizioni locali come Slow Food Alimentae e il Biodistretto Appennino Bolognese, o nella valorizzazione turistica ad impatto sostenibile come Vitruvio e nella scoperta della bellezza e dei paesaggi come il gruppo escursionistico del CSI, ma anche da associazioni impegnate nelle attività giovanili come Pantagorà, l'orchestra Onda Marconi ed il gruppo Scout, di active ageing come l'università per anziani Primo Levi e di inclusione delle comunità di immigrati come l'Associazione Parco del Chiù. Tutti si sono impegnati a partecipare al TDN che sarà ulteriormente integrato da rappresentanti dei soggetti, organizzati e informali, purchè collettivi, presenti sul territorio (un rappresentante per ogni soggetto) che a vario titolo e in varie modalità sono attivi negli istituti esistenti di partecipazione e di cittadinanza (consulte, patti di collaborazione, convenzioni, ecc), che sono rappresentativi di iniziative di promozione della prossimità. All'avvio del progetto, il gruppo dei firmatari sarà quindi opportunamente ampliato con altri portatori di interesse e portavoce anche informali di diverse reti, con attenzione a rappresentare nel TDN diversi punti di vista, generi e generazioni, in particolare tra soggetti già coinvolti negli istituti di partecipazione e soggetti più esterni. La partecipazione al TDN rimarrà aperta per tutta la durata del percorso, secondo il principio della porta girevole, e sarà coordinata dallo staff di progetto in accordo con i membri del TDN. Faranno parte del TDN anche i referenti comunali competenti, tecnici e politici, inclusi i referenti dell'ufficio partecipazione, opportunamente integrati in casi di questioni specifiche che emergeranno. Gli incontri saranno convocati dalla Cabina di Regia, che ne cura la calendarizzazione e temi e obiettivi di confronto, saranno moderati da facilitatori attraverso le metodologie dell'approccio dialogico, in un adattamento di quanto sperimentato anche nei percorsi della Regione Emilia-Romagna in integrazione dei servizi. Nelle diverse fasi del progetto potranno essere messe in campo anche modalità di facilitazione diversificate e più funzionali agli obiettivi dei singoli incontri (focus group, circle process, consensus workshops, deliberazioni strutturate con opzioni multiple). Scopo del Tavolo di Negoziazione sarà co-progettare le fasi del percorso partecipativo, condividendo obiettivi, modalità e formulando proposte. Nello

specifico i membri del TDN definiranno e condivideranno:

- le modalità di svolgimento e finalità del percorso
 - il programma dettagliato del percorso (tempi, luoghi, strumenti di discussione, modalità)
 - le diverse forme di coinvolgimento della cittadinanza, al quale saranno chiamati a collaborare
 - le valutazioni e il monitoraggio in itinere del percorso
 - la valutazione trasversale delle proposte nate dalle frazioni
 - la discussione delle raccomandazioni di modifica dell'istituto delle consulte di frazione e la redazione/validazione del DocPP e e relative raccomandazioni.
- Su quest'ultimo punto, come indicato dal design di processo, sarà proprio il TDN, opportunamente allargato con alcuni soggetti significativi, a fare un lavoro approfondito sul tema della revisione dell'istituto di partecipazione, dedicando gli ultimi appuntamenti (con le metodologie indicate in precedenza) ad analizzare le considerazioni trasversali e di metodo emerse dal percorso nelle frazioni e a strutturare e validare proposte.

Il TDN sarà insomma il luogo chiave del percorso, quello dove la riflessione cittadina sarà portata a sintesi e le sollecitazioni emerse nelle diverse frazioni saranno collocate in una cornice unitaria, per poi dare forma alle indicazioni che orienteranno la riforma degli istituti di partecipazione. A questo scopo saranno utilizzate metodologie proprie del design thinking, quadro logico ma anche Canvas grafici (che saranno ideati via via) utili a visualizzare flow chart e schemi per immaginare le nuove consulte o altro istituto di partecipazione di prossimità.

LINEA A - Fornire Indicazioni su ruolo e funzioni assegnate al tavolo e composizione

LINEA B - Fornire indicazioni sul rapporto tra tavolo e campione deliberativo e composizione del tavolo

PETIZIONI

Si allegano petizioni * **No**

COMITATO DI GARANZIA LOCALE

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? *

Sì

Funzioni assegnate

- ☒ Supervisione del corretto svolgimento del processo
- ☒ Monitoraggio degli esiti del processo

Se sì, indicare la composizione

Si immagina di impostare il comitato di garanzia locale come spazio di verifica del percorso ma anche come luogo dove mettere a confronto il processo con altre realtà che stanno lavorando sulla partecipazione nelle frazioni, come un comitato scientifico misto. Per questo saranno coinvolti due referenti esterni portatori di esperienze in ambito di istituti innovativi di partecipazione legati alla prossimità (tecnici o civici) accanto a una figura con profilo giuridico esperta in sussidiarietà dell'Università di Bologna.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Il soggetto proponente aderisce alla campagna di monitoraggio regionale e si assume l'impegno a svolgere le attività previste? *

Sì

Indicare se sono previste altre attività di monitoraggio

Il percorso partecipativo sarà monitorato durante il suo svolgimento attraverso momenti dedicati con i componenti del TDN e con alcuni gruppi di partecipanti: in particolare rispetto ai partecipanti agli incontri si immagina di utilizzare lo strumento de recall telefonico non solo per assicurarne la partecipazione ma anche per monitorare il gradimento degli incontri che via via si svolgeranno, la loro rispondenza alle aspettative, con particolare attenzione alle persone più

fragili.

Lo staff di progetto, insieme ai facilitatori, monitorerà nei diversi momenti l'effettiva rappresentatività del gruppo dei partecipanti, con particolare attenzione alle diverse frazioni e al coinvolgimento di diverse generazioni, generi, abilità, lingua e cultura nelle attività. A questo scopo saranno identificati appositi indicatori per misurare la capacità di ingaggio delle attività (es. numero di partecipanti per incontro) e la capacità di inclusione delle categorie sotto-rappresentate (es. n.ro di giovani, nuovi cittadini, cittadini stranieri ecc). Dopo la conclusione del percorso, si immagina di mantenere attiva parte del TDN, formalizzando questo passaggio in sede di redazione del Documento di Proposta Partecipata: in questo modo si punta a creare un gruppo di monitoraggio, che possa darsi una roadmap di appuntamenti di verifica, in accordo con i referenti comunali, per monitorare l'andamento dei rinnovati istituti di partecipazione (in una prima fase sperimentale) e condividere gli esiti di questo monitoraggio con il gruppo ampio dei partecipanti.

Indicare se il progetto è supportato da un accordo preliminare con i principali attori del territorio in qualità di partner.
*

Si

Accordo preliminare



Accordo formale unico Officina Frazione completo.pdf (4651 KB)

1

Partner di progetto

Nome *	PANTAGORA' APS
Tipologia *	Associazione
Specificare altro	Associazione di promozione del protagonismo giovanile
Comune sede *	SASSO MARCONI

2

Partner di progetto

Nome *	VITRUVIO
Tipologia *	Associazione
Specificare altro	ASSOCIAZIONE PER L'ARMONIA E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO
Comune sede *	BOLOGNA

3

Partner di progetto

Nome *	ASSOCIAZIONE PARCO DEL CHIU'
Tipologia *	Associazione
Specificare altro	Promuove iniziative di valorizzazione territoriale e di interculturalità
Comune sede *	SASSO MARCONI

4

Partner di progetto

Nome *	APPENNINO BOLOGNESE BIODISTRETTO
--------	---

Tipologia *	Altro
Specificare altro	comunità di oltre 100 tra imprese agricole e artigiane, associazioni e singoli ambientalisti
Comune sede *	MARZABOTTO

5

Partner di progetto

Nome *	ALIMENTAE SLOW FOOD
Tipologia *	Associazione
Specificare altro	Difesa della biodiversità agricola e alimentare e tutela delle tradizioni locali
Comune sede *	SASSO MARCONI

6

Partner di progetto

Nome *	PRO LOCO FONTANA
Tipologia *	Associazione
Specificare altro	Promozione e valorizzazione del territorio
Comune sede *	SASSO MARCONI

7

Partner di progetto

Nome *	PRO LOCO SASSO MARCONI
Tipologia *	Associazione
Specificare altro	Promozione e valorizzazione del territorio
Comune sede *	SASSO MARCONI

8

Partner di progetto

Nome *	ONDA MARCONI
Tipologia *	Associazione
Specificare altro	Associazione che promuove un'orchestra giovanile
Comune sede *	SASSO MARCONI

9

Partner di progetto

Nome *	CONSULTA DEL CAPOLUOGO 2019-24
Tipologia *	Altro
Specificare altro	La presidente intende contribuire alla revisione della disciplina
Comune sede *	SASSO MARCONI

10

Partner di progetto

Nome *	CSI SASSO MARCONI
Tipologia *	Associazione

Specificare altro	ASSOCIAZIONE SPORTIVA
Comune sede *	SASSO MARCONI

11

Partner di progetto

Nome *	UNIVERSITA' PRIMO LEVI - SEZIONE SASSO MARCONI
Tipologia *	Altro
Specificare altro	SEZIONE LOCALE DELL'UNIVERSITA' PRIMO LEVI
Comune sede *	SASSO MARCONI

12

Partner di progetto

Nome *	AGESCI
Tipologia *	Associazione
Specificare altro	Gruppo Scout di Sasso Marconi
Comune sede *	Sasso Marconi

Spese generali di funzionamento (max 10%)

Importo *	0
Dettaglio attività di spesa *	nessuna spesa

Spese per personale interno ente beneficiario (max 10%)

Importo *	0
Dettaglio attività di spesa *	nessuna spesa

Spese la fornitura di beni di natura corrente/div>

Importo *	500
Dettaglio attività di spesa *	materiale di cancelleria per gli incontri pubblici fornitura materiali per allestimento e comunicazione durante gli eventi

Spese per la fornitura di servizi

Importo *	11000
Dettaglio attività di spesa *	sui due anni Progettazione di dettaglio del percorso € 1.000,00; Segreteria, coinvolgimento e contatto soggetti delle frazioni, momenti di outreach € 1200,00; Progettazione, organizzazione e facilitazione degli incontri del TDN, dei momenti pubblici e reportistica € 8.800,00;

Spese per sessioni di informazione/formazione

Importo *	1000
Dettaglio attività di spesa *	attività sui due anni Attività di formazione e formazione sul campo propedeutiche alla strutturazione dell'ufficio partecipazione 2000 euro

LINEA B - Spese per gettone ai partecipanti (MAX 20% del contributo regionale richiesto)

Importo *	0
<i>in caso di richiesta con percentuale superiore al 20% l'importo sarà rivisto in sede di valutazione</i>	
Dettaglio attività di spesa *	nn

Spese per la comunicazione

Importo *	2500
Dettaglio attività di spesa *	Creazione di logo e immagine coordinata € 1.000,00; Produzione materiali di comunicazione digitali e cartacei € 500,00; Installazione itinerante € 1000,00;
Cronoprogramma Attività costi *	 E.2 Cronoprogramma attività costi Linea A_Officina Frazione.xlsx (11 KB)

Costo totale del progetto

Tot. Spese generali	0,00
Tot. Spese per personale interno	0,00
Tot. Spese fornitura di beni correnti	500,00
Tot. Spese per la fornitura di servizi	11.000,00
Tot. Spese informazione/formazione	1.000,00
Tot. Spese per gettoni ai partecipanti (LINEA B)	0,00
Tot. Spese per la comunicazione	2.500,00
Totale Costo del progetto	15.000,00
% Spese generali	0,00
% Spese per personale interno	0,00
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	0
B) Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti (A+B)	15.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamento	15.000,00
% Co-finanziamento	0,00

% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento	0
Contributo richiesto alla Regione	15000
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Con la presentazione della proposta, il soggetto proponente e l'ente responsabile della decisione si impegnano reciprocamente al rispetto dei seguenti obblighi in caso di assegnazione di contributo regionale.

entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria sul portale web regionale *

*	☒ Codice Unico di progetto – il beneficiario trasmette alla Regione il Codice unico di progetto–Cup (art.11, legge n.3/2003), pena la mancata adozione del provvedimento di concessione del contributo;
---	--

entro i termini di avvio del progetto – fissati al 09.2026 Linea A e 30.10.09 Linea B*:

*	☒ Avvio formale del processo partecipativo – il beneficiario trasmette la comunicazione di avvio tramite il modulo predisposto dalla Regione Emilia-Romagna e scaricabile da portale web Partecipazione, pena la mancata liquidazione della prima tranche del contributo concesso;
*	☒ Piattaforma Regionale e-democracy - il beneficiario completa l'attivazione del proprio spazio digitale su, nel rispetto di quanto indicato al punto 4.2 del bando, pena la mancata liquidazione della prima tranche del contributo concesso;

entro i termini di conclusione del progetto – fissati al 30.05.2027 Linea A e 30.10.27 Linea B:

*	☒ Documento di proposta partecipata – il beneficiario, trasmette all'attenzione del Tecnico di Garanzia il Documento di proposta partecipata per l'ottenimento della validazione, specificando in oggetto “Bando 2026 - LR 15/2018 Documento di proposta partecipata”.
*	☒ Delibera di conclusione del processo partecipativo – l'ente titolare delle decisioni approva l'atto formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e della ricezione del Documento di proposta partecipata e con l'indicazione dei tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018. Trasmette il provvedimento specificando in oggetto “Bando 2026 - LR 15/2018 Provvedimento di presa d'atto del DocPP”.
*	☒ Impegni obbligatori e facoltativi dell'ente responsabile della decisione – il beneficiario e l'ente titolare delle decisioni garantiscono l'attuazione di tutti gli impegni obbligatori e facoltativi assunti con la presentazione del progetto;
*	☒ Spazio digitale su piattaforma regionale - il beneficiario completa la pubblicazione di tutta la documentazione e contenuti previsti al punto 4.2, pena la mancata liquidazione del saldo del contributo concesso.
*	☒ Relazione finale - Il beneficiario trasmette alla Regione Emilia-Romagna il documento di Relazione finale, unitamente alla rendicontazione e documentazione contabile, redatta secondo il modello reso disponibile su portale web regionale, specificando in oggetto “Bando 2026 - LR 15/2018 Relazione finale e documentazione contabile”;

Altri obblighi*

*	☒ Documentazione* - Il beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo,
---	---

compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti

- | | |
|---|---|
| * | ☒ Comunicazione* - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che sino prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili) apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018" e il logo della Regione Emilia-Romagna |
|---|---|

- | | |
|------------------------|---|
| Il/La sottoscritto/a * | ☒ DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016 |
|------------------------|---|
-

ROBERTO PARMEGGIANI
2026.05.26 10:56:37
CN=ROBERTO PARMEGGIANI
C=IT
2.5.4.46=202550110530
2.5.4.5=TNIT-PRMRR76P14A944W
RSA/2048 bits